

**LA STORIA.** Il centauro veronese è tornato in sella anche grazie alla moglie Giulia. «Stiamo cercando di allargare i contatti»

# Luca, in moto fino a Capo Nord «Ora non mi voglio fermare»

Falcon ha perso una gamba dopo un terribile incidente quattro anni fa. È diventato testimonial di un'associazione che ricicla le vecchie protesi

Anna Perlini

Quattro anni fa l'incidente. Con la sua Aprilia Racing il 4 agosto del 2016 Luca Falcon fu coinvolto in un violentissimo scontro sulla strada La Rizza. Si riprese dopo esser rimasto a lungo in prognosi riservata, ma a causa di alcune complicazioni lo scorso maggio gli è stata amputata la gamba sinistra.

Ma questo non ha certo fermato la sua voglia di rimettersi in moto quanto prima ed in sella alla sua Bmw è arrivato addirittura a Capo Nord. Un lungo viaggio per riconciliarsi con la strada, e pensare. Così chilometri dopo chilometri, un'accelerazione e una frenata, il verde e la pioggia, il freddo e il sole della Norvegia, Falcon ha trovato la spinta, diventare testimonial dell'associazione Legs4Africa: la charity raccoglie le protesi destinate alla discarica che dopo esser state ricondizionate iniziano una nuova vita fra gli amputati dell'Africa sub-sahariana.

«In molti Paesi europei le protesi non possono essere riutilizzate o riciclate e finiscono in discarica. Legs4Africa incoraggia ospedali e strut-



Luca Falcon in compagnia della moglie Giulia e della moto con cui andranno in Africa

ture a donarle. So cosa significa vivere da persona amputata e in attesa delle protesi in Italia, in Africa la situazione è resa ancora più drammatica dalle guerre», ricorda Falcon.

Il 3enne centauro veronese ha scoperto la charity esplorando Internet e dopo

che il suo karma lo aveva spronato a non stare fermo, a lasciarsi alle spalle l'incidente. L'idea era ripartire con un grande viaggio, una raccolta fondi per dare ulteriore energia all'associazione che opera fra gli amputati africani. «Dopo 41 interventi e 28 anestesie generali, una gamba am-

putata, una protesi al gomito e un buon quantitativo di viti e bulloni, ho pensato di essere nato davvero nella parte giusta del mondo; il pensiero ha stravolto alcune delle mie priorità», racconta nella pagina Facebook Karmaontheroad, aperta proprio per sensibilizzare i donatori. «An-

che Giulia, mia moglie che mi è stata sempre accanto al letto di ospedale, voleva dedicare le proprie energie. È stata lei a scovare in Internet l'associazione Legs4Africa. Il 15 ottobre, Covid permettendo, partiremo per il nostro viaggio, un impegno fisico e mentale che ci porterà in Senegal».

Giulia Trabucco e Luca Falcon hanno preso contatto con il Cnao, il Centre National d'Appareillage Orthopedique dell'ospedale di Dakar che collabora per fornire le protesi. Hanno ribattezzato la loro Honda Africa Twin. «Stiamo lavorando anche per ottenere i visti di lavoro. Ci imbarcheremo a Genova in direzione Tangeri e attraversando la Mauritania arriveremo in Senegal. Un altro centro molto importante si trova in Sierra Leone dove le guerre civili mietono ancora più vittime fra i bambini soldato, ma è difficilissima da raggiungere».

Ogni mattina il suono della sveglia porta nuove idee. «Quando arriveremo a Dakar consegneremo l'assegno virtuale. Stiamo allargando i contatti con le aziende che producono protesi e raccogliamo quelle vecchie. Perché non importa se stai procedendo molto lentamente, ciò che importa è che tu non ti sia fermato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRA VINO E CIBO.** Alla cantina Gianni Tessari

## Un Durello da star con il super menù firmato da Grandi

Sold out l'evento enogastronomico «Così si riparte dopo il lockdown»



Successo per l'evento alla cantina Gianni Tessari di Ronca

Sold out in due giorni, oltre 130 richieste di partecipazione respinte, ma soprattutto una serata unica, magica, in una cornice naturale da set fotografico, nella cantina Gianni Tessari a Ronca. Se a tutto questo aggiungiamo un menu gourmet creato dallo chef stellato Matteo Grandi, che si è confrontato con lo street food, un tramonto mozzafiato sui vigneti vulcanici della vallata d'Alpone e un clima perfetto, con una fresca brezzolina dalla Lessinia, il risultato è stato un evento, ideato dal giornalista del Giornale di Vicenza Alberto Tonello, in collaborazione con il Consorzio di Tutela del Durello, che ha riscosso un incredibile successo. La serata è volata via senza intoppi, molto gradite le crocchette di baccalà,

il risotto al pomodoro e scampi crudi e la costoletta di dinosauro (con l'osso lungo), ma soprattutto il gelato finale senza latte e panna della start up veronese Terra & Cuore Il Gelato, realizzato con frutta e Durello.

In degustazione i tre metodi classici della cantina, il 36 mesi, il 60, ma soprattutto l'unico 120 mesi (dieci anni a riposare sui lieviti) in commercio di Gianni Tessari. «Un grazie va a tutti - ha detto il direttore del Consorzio, Aldo Lorenzoni - quando si unisce le eccellenze il risultato non può che essere un successo come quello di questa serata che va ripetuta perché il comparto enogastronomico locale è sano, ma va aiutato a tornare la locomotiva che era prima del lockdown».

IN  
P

Gruppo Editoriale

# ATHESIS

DIGITAL EVENTS

## Mercoledì 12 agosto alle ore 17.00

**Reporter di guerra oggi.**  
Domenico Quirico, reporter e autore Neri Pozza, presenterà "La sconfitta dell'Occidente", una denuncia della sconfitta che, da oltre venti anni, l'Occidente sta vivendo, e della sua rimozione dal discorso pubblico. A moderare l'incontro Nicoletta Martelletto, vicecaporedattore de Il Giornale di Vicenza.

## aperitivo con

# NERI POZZA

Sarà possibile seguire la conversazione in diretta sul sito [larena.it](http://larena.it) o sulla pagina [Facebook](https://www.facebook.com/larena) del quotidiano.

## L'Arena

Il giornale di Verona dal 1866

#AperitivoConNeriPozza